



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

Verbale del Consiglio Comunale n. 43 in data 07/07/2010

Adunanza di prima convocazione, seduta pubblica, straordinaria

OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL SINDACO

L'anno **duemiladieci**, addì **sette** del mese di **Luglio**, alle ore **21.15** presso **Sala Consiliare**, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale

Eseguito l'appello, risultano:

N.	Cognome Nome	Pres.	Ass.
1	CERUTTI Mauro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	COLOMBO Claudia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	PALMIERI Anselmo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4	PIANTANIDA Elena Marina	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5	FERRARI Carlo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	BARONCELLI Gian Franco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	CATANIA Massimiliano	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8	ZARO Sergio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

N.	Cognome Nome	Pres.	Ass.
9	BERTONI Giorgio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	GESUALDI Filippo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	FORESTI Isabella	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	CARUSO Graziella	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13	CHIERICETTI Massimo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14	REGALIA Massimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	ROGGIANI Silvia	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16	GUIDI Massimiliano	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17	MAGNOLI Maria Cristina	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Totale presenti: 11**Totale assenti: 6**

Partecipa all'adunanza con funzioni consultive, referenti e di assistenza il **SEGRETARIO COMUNALE Dott. Fulvio Andrea Pastorino**.

Il Sig. Mauro Cerutti, in qualità di **SINDACO**, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopraindicato, compreso nella odierna adunanza.

SINDACO

Primo punto all'ordine del giorno: "Comunicazioni del Sindaco".

Ad ogni consigliere ho fatto mettere nella propria cartellina copia della lettera che come CUV avevamo scritto di aderire a formulare una maggiore attenzione per tutto quello che sarà il discorso di sviluppo a Malpensa al di là poi che ogni Comune debba, pur nella condivisione di questa unione di Comuni, portare avanti gli aspetti di sviluppo di Malpensa, in particolare quelli immediatamente vicini all'aeroporto, e ci debba essere poi una distinzione rispetto alle varie priorità. La lettera che abbiamo sottoscritto è un impegno comune che abbiamo sottoposto alla Regione Lombardia e a tutti gli indirizzi che avete visto per fare in modo che comunque Malpensa debba avere la sua presenza. Io credo sia un'opportunità che debba essere sorvegliata ma soprattutto valorizzata. Io non sto parlando di terza pista sto parlando di una struttura che può dare sicuramente delle risposte. Queste risposte devono essere date nella considerazione che i Comuni comunque devono essere all'interno del CUV, nonostante vivono situazioni completamente diverse. Io mi faccio garante e lo dico a tutti i miei consiglieri e lo dico come Sindaco di Ferno, credo, come è stato anche in passato per i Sindaci che mi hanno preceduto specialmente la sig.ra Colombo, in un certo modo debba essere condivisa in un aspetto ben diverso. Credo che a settembre formuleremo una serata nella quale poter dare maggiori informazioni, maggiore consapevolezza, maggiore convinzione nel rispetto che il Comune di Ferno, al di là di tutto quello che si viene a leggere sulla stampa, ha delle priorità, ha delle peculiarità e deve essere comunque considerato. Io all'interno del CUV ho detto che queste sono le distinzioni che fanno di una comunità rispetto all'insediamento, che debba essere condiviso anche a livello nazionale ed internazionale. Posso dire che all'interno della dirigenza di SEA c'è la massima condivisione, rispetto, credo perchè, se così non fosse, come sto dicendo queste cose in maniera positiva posso fare anche marcia indietro, possiamo fare marcia indietro tutti ma ora sussistono i segnali per fare in modo che Ferno possa avere una sua distinzione ma non tanto per essere premiata rispetto ad altri ma perchè il territorio impone momenti e sacrifici diversi. Questo è un po' il sunto. Nella lettera abbiamo chiesto la VAS, il Consiglio Regionale che è stato fatto dove non sono arrivati all'elaborazione di un documento condiviso fra i tre gruppi parlamentari fortemente sensibili a questo problema. Il Presidente del Consiglio Regionale Boni si era fatto carico così come aveva promesso quando era assessore al territorio per fare emergere delle peculiarità importanti, io voglio parlare dei gruppi politici perchè i gruppi politici possono avere impostazioni e comportamenti che possono distinguersi nella realtà a noi interessa una presa di posizione univoca della Regione Lombardia che deve avere un aeroporto se deve avere uno sviluppo che ha e che dovrebbe avere e che sicuramente avrà, debba essere una peculiarità che premi i Comuni dove l'aeroporto insiste a livello territoriale. Questo è un po' la materia che abbiamo portato avanti. Spero che il Consiglio Regionale prenda visione al più presto di questo documento che i gruppi arrivino a dare un assetto o comunque una condivisione. Abbiamo parlato di valorizzare il territorio quindi come Ferno abbiamo messo che la delocalizzazione potrebbe essere un valore consistente da mettere sul piatto della bilancia per avere poi un riscontro finanziario all'interno della gestione del CDA della SEA e che SEA è una società di proprietà del Comune di Milano maggioritariamente. Abbiamo dato, per quanto riguarda Ferno, che la viabilità debba avere un diretto cordone ombelicale a livello di contatto con l'aeroporto. Abbiamo parlato di un ulteriore aumento della tassa dei diritti di imbarco, che la Regione Lombardia garantisca quella che abbiamo e che diventi in maniera definitiva, non che ogni volta con ANCAI ci venga riconosciuta e sembra quasi sia una regalia che il Governo ci concede. Io se fossi il Sindaco di allora e chiedo, la sig.ra Colombo allora ne faceva parte, mi sentirei offeso. Tassa comunale diritti di imbarco: non può essere modificata in alcun modo perchè non è una quota che viene pagata dallo Stato, la paghiamo noi ogni volta che saliamo il primo gradino per entrare in un aereo. Al Governo non costa nulla, non deve fare cassa. Questo serve a risarcire i Comuni di tutto il disagio che l'aeroporto porta ai Comuni e, pur condividendo certi aspetti di sviluppo, deve riconoscere i Comuni. Di questa ne abbiamo chiesto il doppio: questo 0,20 che diventi lo 0,40. Uno 0,20 che deve essere comunque consolidato e lo 0,20 in più che deve essere un riconoscimento in più come sembra l'aeroporto visto che deve

avere un ulteriore incremento è improprio dire "risarcire" perchè l'aeroporto deve avere una condivisione che è compatibile sul territorio nel suo sviluppo, però che tenga presente le esigenze dei Comuni e su questo i tre comuni si sono consolidati proprio perchè a contatto con le piste e quindi con il maggior disagio. La lettera l'ho data a tutti i Consiglieri, è stata inviata a tutti i Ministeri ed è stato bello che, indipendentemente dalla propria appartenenza politica anche il Comune di Samarate, che è l'ultimo arrivato e che poi attualmente dal primo luglio ha preso la presidenza del CUV, ha sottoscritto e ha condiviso questa nostra iniziativa a livello proprio di principio, di contenuti complessivi di questo documento. Ed è stato sottoscritto da tutti. Lo potete vedere nella cartelletta se poi ci saranno domande avremo modo in altra serata di approfondire gli sviluppi. Come seconda comunicazione del Sindaco, poi lascio la parola al Segretario Comunale, per ribadire, portare alla vostra attenzione che, con tutto questo che sta comportando il patto di stabilità, le nuove norme, le nuove composizioni con i numeri e della spesa pubblica di cui fanno parte le commissioni, ci sono state delle modifiche strutturali e credo sia giusto che ce le portiamo a conoscenza, poi avremo modo di approfondire. Prego il Segretario di approfondire perchè questo patto di stabilità va a colpire tanti Comuni, come noi, virtuosi, dove Consiglieri che si prestano al di là dell'attività di puro Consigliere ad assumersi la responsabilità o l'impegno di seguire alcune tematiche che altrimenti sarebbero impossibili che un Sindaco, un Assessore possa seguire nella sua globalità, parlo di territorio, di ente, di condivisione, del commercio. Queste nuove forme di associazionismo che la legge prevede le funzioni delle Unioni e quindi il Consigliere che fin'ora ha portato avanti e lo ringrazio, ha modificato un po' il sistema di identificazione, responsabilità che al di là della volontà propria viene riconosciuta a livello retributivo, che porta anche nei rapporti di un Consigliere nel posto di lavoro ad avere dei permessi retribuiti e comunque riconosciuti. E' una materia in evoluzione. Credo sia importante sottolineare a livello di Consiglio Comunale e credo sia questa la serata per portare a conoscenza queste innovazioni e con grande rammarico perchè ognuno di noi, nei propri ambiti, ha dato la propria disponibilità. Dott. Pastorino, prego.

SEGRETARIO COMUNALE

Si era pensato di illustrare molto sinteticamente quella che è l'attuale normativa soprattutto dei permessi dei componenti degli organi collegiali quindi Consiglieri ed Assessori del Comune riservando poi al futuro un'illustrazione di quelle che saranno le innovazioni che interverranno a seguito del D.L. 78 che contiene la manovra finanziaria per il 2011 e gli anni successivi e che in qualche caso configura diversamente il trattamento a livello economico degli amministratori locali. Una puntualizzazione sulla normativa in vigore era sembrata opportuna proprio per offrire chiarimenti per quelli che sono i diritti dei Consiglieri, diritti di carattere economico e soprattutto per quanto riguarda i lavoratori dipendenti e quindi sotto l'aspetto dei permessi e del diritto di assentarsi dal servizio o dal lavoro in connessione allo svolgimento delle mansioni che derivano dal mandato elettivo. Questa normativa per chi la voglia vedere per iscritto e per esteso si trova negli artt. 79 e 80 del TUEL, il D.L. 267/2000, naturalmente con le modifiche che ha subito nel corso degli anni. Intanto ricordiamo i punti principali che sono: per tutti i Consiglieri il diritto di assentarsi dal servizio, dal lavoro, per l'intera giornata nella quale sono convocati i rispettivi Consigli Comunali. Questo spetta indipendentemente dal fatto che il datore di lavoro sia privato o sia un ente pubblico economico o un ente pubblico tout- cur quindi è un diritto che spetta a qualsiasi Consigliere. Il versante economico lo vediamo successivamente. Comunque, oltre alla giornata in cui sono convocati i Consigli qualora, come accade quasi sempre, i Consigli si svolgano in ora serale, vi è il diritto di non riprendere il lavoro prima delle ore 8.00 del giorno successivo e ancora qualora il Consiglio si protragga con i propri lavori oltre la mezzanotte vi è anche il diritto di assentarsi per l'intera giornata successiva. Questo riguarda le sedute dell'organo collegiale Consiglio Comunale. Per quanto riguarda i componenti delle giunte e parimenti i componenti che fanno parte delle commissioni consiliari e delle commissioni previste per legge quindi non solo le commissioni istituite dal Consiglio Comunale ma anche la commissione elettorale, quella per la tenuta degli albi dei giudici popolari, previste proprio da specifiche normative di legge o che sono

capigruppo e quindi componenti delle conferenze dei capigruppo, questi hanno diritto di assentarsi dal lavoro/servizio anche per partecipare alle riunioni degli organi di cui fanno parte però non per l'intera giornata ma soltanto per il tempo nel quale si svolge il lavoro delle commissioni della conferenza dei capigruppo in più c'è anche il tempo per raggiungere la riunione e rientrare al posto di lavoro. Sostanzialmente è un permesso orario quello che viene riconosciuto. Per i soli componenti organi esecutivi quindi Assessori, e questo vale sia per i Comuni che per le Unioni dei Comuni, vi è anche il diritto di assentarsi per un massimo di 24 ore lavorative dal posto di lavoro che diventano 48 ore per i Sindaci. Questo è un diritto che spetta indipendentemente dalle riunioni della giunta. In ogni mese l'Assessore ha diritto di stare assente 24 ore per svolgere il proprio mandato elettivo indipendentemente dall'organo elettivo di cui fa parte. Tutti questi permessi sono retribuiti. Quindi l'amministratore viene retribuito dal proprio datore di lavoro, poi vi è anche un diritto a permessi non retribuiti, si ha la perdita del trattamento economico per 24 ore lavorative mensili (n. massimo) se fossero necessarie per l'espletamento del proprio mandato. Questo diritto spetta a tutti gli amministratori: Consiglieri Comunali, Assessori e Sindaco. 24 ore lavorative (n. massimo) per le quali è giustificata l'assenza dal posto di lavoro ma non la retribuzione. Tutti i permessi, retribuiti o non retribuiti che siano, devono essere documentati e quindi attestati dall'Ente e dal legale rappresentante dell'Ente. Per quanto riguarda poi l'aspetto economico della questione, probabilmente sono cose che già sapete, comunque il datore di lavoro privato quindi impresa, società o Ente pubblico economico, ha diritto a rivalersi sull'Ente pubblico quindi sul Comune o Unione dei Comuni presso il quale il proprio dipendente esercita la propria funzione di Consigliere e Assessore e quindi il costo di queste assenze viene sostenuto dal Comune, dall'Ente pubblico naturalmente. Il costo non comprende solo il trattamento retributivo e quindi gli oneri diretti ma anche gli oneri riflessi e l'IRAP e tutto quello che è costo lordo per l'azienda da cui l'amministratore dipende. Se invece l'amministratore è dipendente da un altro Ente pubblico, quale può essere un altro Comune, una Provincia o un'Azienda Sanitaria Locale, il costo delle assenze è a carico dell'Ente da cui l'amministratore dipende. Questo come quadro generale per quanto riguarda il trattamento economico. Un ulteriore chiarimento può essere dato in relazione all'ipotesi in fattispecie ai componenti delle commissioni consiliari che in riferimento alle disposizioni del regolamento sul Consiglio Comunale, che avete, sono tanti quanti sono i gruppi consiliari quindi i gruppi consiliari sono tre e tre sono i componenti effettivi, poi è previsto dal regolamento delle commissioni consiliari permanenti che ciascun gruppo consiliare possa indicare oltre ad un componente consiliare effettivo anche un altro appartenente al Consiglio Comunale come membro supplente. Addirittura è previsto dal regolamento che possa essere indicato un secondo componente supplente però quello che è opportuno rilevare è questo che la commissione, qualunque commissione, è composta da n. tre componenti se tre sono i gruppi consiliari e sono i componenti effettivi. Soltanto quando uno o più componenti effettivi dovessero risultare assenti vengono sostituiti da un componente supplente. Naturalmente nulla vieta che i componenti supplenti possano assistere alle riunioni della commissione anche se è presente il componente effettivo, le commissioni consiliari sono aperte a tutti i Consiglieri a maggior ragione ai componenti supplenti delle commissioni stesse però, anche qui, agli effetti poi per esempio del gettone di presenza, fin quando sarà previsto questo istituto, il gettone di presenza sarà corrisposto o al componente effettivo se sarà presente o, in assenza del componente effettivo, al componente supplente che lo sostituisce proprio perchè è un supplente. Quindi per ogni seduta di commissione è corretto corrispondere tre gettoni di presenza uno per componente la commissione anche se poi alla commissione sono presente più di tre persone. Questa è la situazione attuale, il D.L. 78 va in una direzione diversa nel senso che prevede, ma non subito, che ci sia un decreto ministeriale che stabilisca un'indennità di funzione anche per i Consiglieri Comunali che dovrebbe venire corrisposta se non dovessero seguire modifiche in fase di convenzione del D.L. in misura fissa e che quindi dovrebbe forse prescindere anche dal n. di sedute di Consiglio Comunale e di commissioni. Naturalmente sarà proporzionata in base al n. degli abitanti e alla complessità dell'attività amministrativa dei Comuni ma sarà n'indennità che non dovrà superare la 5 parte dell'indennità di

funzione spettante al Sindaco dello stesso Comune. Si tratta di un D.L è una norma programmatica perchè per poter essere attuata necessita dell'intermediazione di un decreto ministeriale che stabilisca quale è effettivamente questo importo anche se la direzione è sicuramente questa ed io credo non verrà smentita in sede di conversione. Sono a disposizione per ulteriori chiarimenti.

SINDACO

Credo che, al di là delle precisazioni di base so che il Governo ha posto, ho sentito questa sera il voto di fiducia su tutti gli emendamenti che Comuni, Province e Regioni hanno portato avanti, probabilmente ci saranno modifiche, questo è un dato di fatto sui dati attuali. Il Segretario ha chiarito alcuni aspetti che era consuetudine anche da parte nostra. Noi siamo dell'avviso che la maggior partecipazione possa condividere e possa dare qualità a tutte le materie che un amministratore deve avere e affrontare rispetto le aspettative dei cittadini quindi è impensabile che un Sindaco e una Giunta, da soli possano assolvere a questi compiti senza un minimo di riconoscimento, probabilmente questi recuperi di costi andrebbero cercati da altre parti, non sto parlando solamente a livello geografico ma sicuramente da altre parti. Io sono preoccupato da questa cosa perchè in effetti il nostro impegno a livello di Consiglieri, ognuno per quello che ha potuto dare fin'ora, è stato un impegno ed un valore aggiunto importante credo si possa trovare una soluzione che dia una continuità a questo nostro operare che va nell'indirizzo delle aspettative dei nostri cittadini. Questo è quello che mi auspico. Vedremo gli sviluppi e poi potremo riparlarne.

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 07/07/2010 N. 43

OGGETTO: Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/00.

Parere tecnico non dovuto ai sensi dell'art. 49 c.1 del D.Lgs 267/00

Parere contabile non dovuto ai sensi dell'art. 49 c.1 del D.Lgs 267/00

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
Sig. Mauro Cerutti

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig.ra Claudia Colombo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fulvio Andrea Pastorino

PUBBLICAZIONE

Copia conforme all'originale della presente deliberazione viene Pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 13/07/2010

Ferno, 13/07/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fulvio Andrea Pastorino

Copia conforme all'originale della presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 13/07/2010 al 28/07/2010

N. _____ di registro pubblicazione

IL MESSO

Ferno, 28/07/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fulvio Andrea Pastorino

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suesesa deliberazione è divenuta esecutiva in data 08/08/2010 ai sensi del _____ comma dell'art. 134 D.Lgs. n° 267 del 18 Agosto 2000.

Ferno,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fulvio Andrea Pastorino